



DI NOTTE

by

Roberta Martinelli

Italy - 2024

PRESENTANO

con il sostegno di
LIBELLULA



Con
ENRICO
BORELLO

DI NOTTE

Regia di ROBERTA MARTINELLI

e VALENTINA
ROMANI

Una produzione
ED ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

Sceneggiatura ROBERTA MARTINELLI e MARCELLO PEDRETTI
Fotografia ALBERTO CAMMARANO - Aiuto regia MARCELLO PEDRETTI
Montaggio ILARIA GIANGRANDE - Prodotto da EDUARDO MAIONE
Suono GIOVANNI EGRO - Musica OUT LOUIS HOSE
Supervisione artistica SILVIO SOLDINI - Coordinamento PAOLO BORRACCETTI

PATHOS
DISTRIBUTION

PATHOS
DISTRIBUTION

DRAMA - ITALIAN - 7' - 16:9 - COLOR - STEREO

directed by ROBERTA MARTINELLI
cast ENRICO BORELLO, VALENTINA ROMANI
produced by IED - ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN
screenplay by ROBERTA MARTINELLI, MARCELLO PEDRETTI
director of photography ALBERTO CAMMARANO
assistant director MARCELLO PEDRETTI
editor ILARIA GIANGRANDE
sound GIOVANNI ISGRÒ, MASSIMO MARIANI
music OUT LOUD NOISE
set designer ARCANGELA VALLOTTA
make-up ELENA ROSSI
costume designer MARTA NARDACCHIONE
a PATHOS DISTRIBUTION



SYNOPSIS

In a seemingly ordinary night, a boy wakes up to discover that his girlfriend hasn't returned from a night out with friends. Listening to a voicemail from her, he finds himself witnessing, remotely, an attempted street harassment, unable to do anything to stop it.

SINOSI

In una notte apparentemente come tante, un ragazzo si sveglia e scopre che la sua fidanzata non è ancora rientrata da un'uscita con le amiche. Ascoltando un messaggio vocale di lei, si ritrova ad assistere in differita a un tentativo di molestia di strada, senza poter fare nulla per impedirlo.

DIRECTOR'S BIOGRAPHY

Roberta Martinelli, born in Andria in 1994, trained in screenwriting through the Bottega Finzioni school and the "Scrivere per il Cinema" course by Fondazione Fare Cinema, taught by Valia Santello and Bruno Oliviero. She approached directing through the "Fare Cinema" course taught by Marco Bellocchio, following the production of his short film "Se posso permettermi" (2019). This year, she is among the six debut directors of the mentoring program "Becoming Maestre", organized by Premio David di Donatello and Netflix. Additionally, she was a finalist in "La bottega della sceneggiatura" by Premio Solinas and Netflix with the TV series "Due ragazze", developed with the guidance of screenwriters Francesco Cenni, Monica Rametta and Re Salvador. She directed the short movie "Di notte" with Valentina Romani and Enrico Borello. The short movie was written with Marcello Pedretti and produced by Officine IED and Wind3, with the artistic supervision of Silvio Soldini. In 2022, she won the Corto 86 section of Premio Mattador, through which she directed the short film "Falische" (2023) with Giovanni Calcagno. She also wrote the screenplay for "Tracce Perdute" with Antonio Catania and Silvia D'Amico, directed by Gianluca Gloria and produced by Officine IED and Subaru. The short film was selected for the Nastri d'Argento 2023.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA

Roberta Martinelli, nata ad Andria nel 1994, si è formata in sceneggiatura grazie alla scuola Bottega Finzioni e attraverso il corso "Scrivere per il Cinema" di Fondazione Fare Cinema, tenuto da Valia Santello e Bruno Oliviero. Si è avvicinata allo studio della regia grazie al corso "Fare Cinema" tenuto da Marco Bellocchio, seguendo la realizzazione del suo corto "Se posso permettermi" (2019). Quest'anno è tra le sei registe esordienti del programma di mentoring "Becoming Maestre", organizzato da Premio David di Donatello e Netflix. Inoltre è stata finalista a "La bottega della sceneggiatura" di Premio Solinas e Netflix con la serie TV "Due ragazze", sviluppata con la guida degli sceneggiatori Francesco Cenni, Monica Rametta e Re Salvador. Ha diretto il corto "Di notte" con Valentina Romani e Enrico Borello. Il corto è stato scritto con Marcello Pedretti e prodotto da Officine IED e Wind3, con la supervisione artistica di Silvio Soldini. Nel 2022 ha vinto la sezione Corto 86 di Premio Mattador, grazie al quale ha diretto il cortometraggio "Falische" (2023) con Giovanni Calcagno. Ha firmato la sceneggiatura di "Tracce perdute" con Antonio Catania e Silvia D'Amico, diretto da Gianluca Gloria e prodotto da Officine IED e Subaru. Il corto è stato selezionato ai Nastri d'Argento 2023.



DIRECTOR'S STATEMENT

This short film depicts the experience of a woman returning home alone at night, but from the perspective of a man who is compelled, for once, to walk in a woman's shoes. Set within the confines of an apartment and unfolding over the course of a single night, the narrative reveals a nightmare in which the male protagonist observes from a distance the street harassment endured by the female protagonist. While the film refrains from depicting violence directly, its presence remains profound and monstrous. Camilla is physically absent from the scene, except for the conclusion, yet her voice becomes an omnipresent narrator through voice messages, driving the relentless pace of the story. Conversely, Damiano is consistently present but rarely speaks, paralyzed by fear and the sense of helplessness. His experience as a passive observer mirrors the constant vigilance and apprehension that women often feel when confronted with street harassment. Although Camilla and Damiano are reunited at the story's end, the fear persists even with the arrival of dawn, lingering in their relationship as a couple. "Di notte" employs the narrative technique of psychological thrillers, as seen in Rodrigo Sorogoyen's short film "Madre," as well as in films like Steven Knight's "Locke" and Gustav Möller's "The Guilty." These works unfold predominantly through phone conversations within enclosed environments, where the malevolence remains off-screen yet deeply pervasive. Visually, the short film draws inspiration from works such as Roman Polański's "Carnage" and Stephen Karam's "The Humans," both adapted from stage plays, which explore the vulnerabilities of the human psyche within apartment settings that resemble theatrical stages.

NOTE DI REGIA

Questo cortometraggio racconta quello che può succedere a una donna che torna a casa da sola di notte. Il punto di vista, però, è quello di un uomo, costretto per una volta a indossare i panni di una donna. Nello spazio asfissiante di un appartamento e nel tempo compreso di una notte, prende vita un incubo in cui il protagonista maschile percepisce da lontano la molestia di strada che la protagonista femminile subisce in prima persona. Nel cortometraggio la violenza non è mai mostrata, ma non per questo è meno grave e mostruosa. Anche Camilla non è presente in scena, fatta eccezione per il finale. Eppure la sua diventa una "voce narrante" che, attraverso il messaggio vocale, risulta onnipresente e scandisce il ritmo incalzante della storia. Al contrario, Damiano è sempre in scena, ma non parla quasi mai, soffocato dalla paura e paralizzato dall'impossibilità di agire. Le sensazioni che il ragazzo sperimenta da spettatore passivo, assomigliano a quelle che tutte le donne sono costrette a provare costantemente sulla loro pelle, quando subiscono una molestia di strada. Alla fine di questa storia Camilla e Damiano si ritrovano, ma la paura non si esaurisce con l'arrivo dell'alba, resta attaccata alla realtà e si insinua nel loro rapporto di coppia. Di notte si rifà all'espedito narrativo da thriller psicologico presente nel corto Madre di Rodrigo Sorogoyen, ma anche nel film Locke di Steven Knight e The Guilty di Gustav Möller. In tutte queste opere ci sono delle storie che si sviluppano al telefono e hanno luogo in un ambiente unico e chiuso, che lascia il male fuori campo, ma ne è comunque impregnato. Sul piano visivo, poi, il cortometraggio guarda a film come Carnage di Roman Polański e The Humans di Stephen Karam. Entrambi, tratti da pièce teatrali, mettono in scena le fragilità dell'animo umano, in appartamenti che assomigliano a palcoscenici.





The mission of Pathos Distribution is to enhance the spread of short films and documentaries realized by worldwide filmmakers in the film festival circuit and TV sales. As a priority, we like to focus on the strengths of each individual work, and to suggest a consistent selection of international film festivals in which the relevant film product can be fully valorized. Registration to film competitions, engagement with festival organizations, creation of promotional materials and TV sales are just some of the distribution services that Pathos offers with enthusiasm, professionalism and dedication. As we focus on quality, we carefully select the film products to include in our catalogue, creating highly customized distribution paths. This strategic choice has always helped us to succeed in promoting the greatest short films.

Pathos Distribution ha una missione: diffondere i cortometraggi e i documentari di registi e produzioni nei festival e nelle vendite TV. L'attenzione ai singoli lavori è la nostra priorità: di ogni cortometraggio e documentario che ci viene proposto analizziamo i punti di forza e proponiamo un iter di festival nazionali e internazionali per valorizzare il prodotto. Iscrizioni ai concorsi, rapporti con i festival, creazione del materiale promozionale e vendite TV sono solo alcune delle attività di distribuzione che affrontiamo con entusiasmo, professionalità e dedizione. Puntiamo sulla qualità. Per questo selezioniamo con cura i prodotti da inserire nel nostro catalogo. È una scelta che ci consente di impegnarci al massimo nella valorizzazione di un cortometraggio, personalizzandone il percorso di distribuzione. Con passione e serietà, seguiamo tutti i passi della distribuzione di un corto. Abbiamo a cuore il cammino di ogni opera e dei suoi autori: perché dietro a ogni storia ci sono persone.



PATHOS
DISTRIBUTION

www.pathosdistribution.com

pathosdistribution@gmail.com